

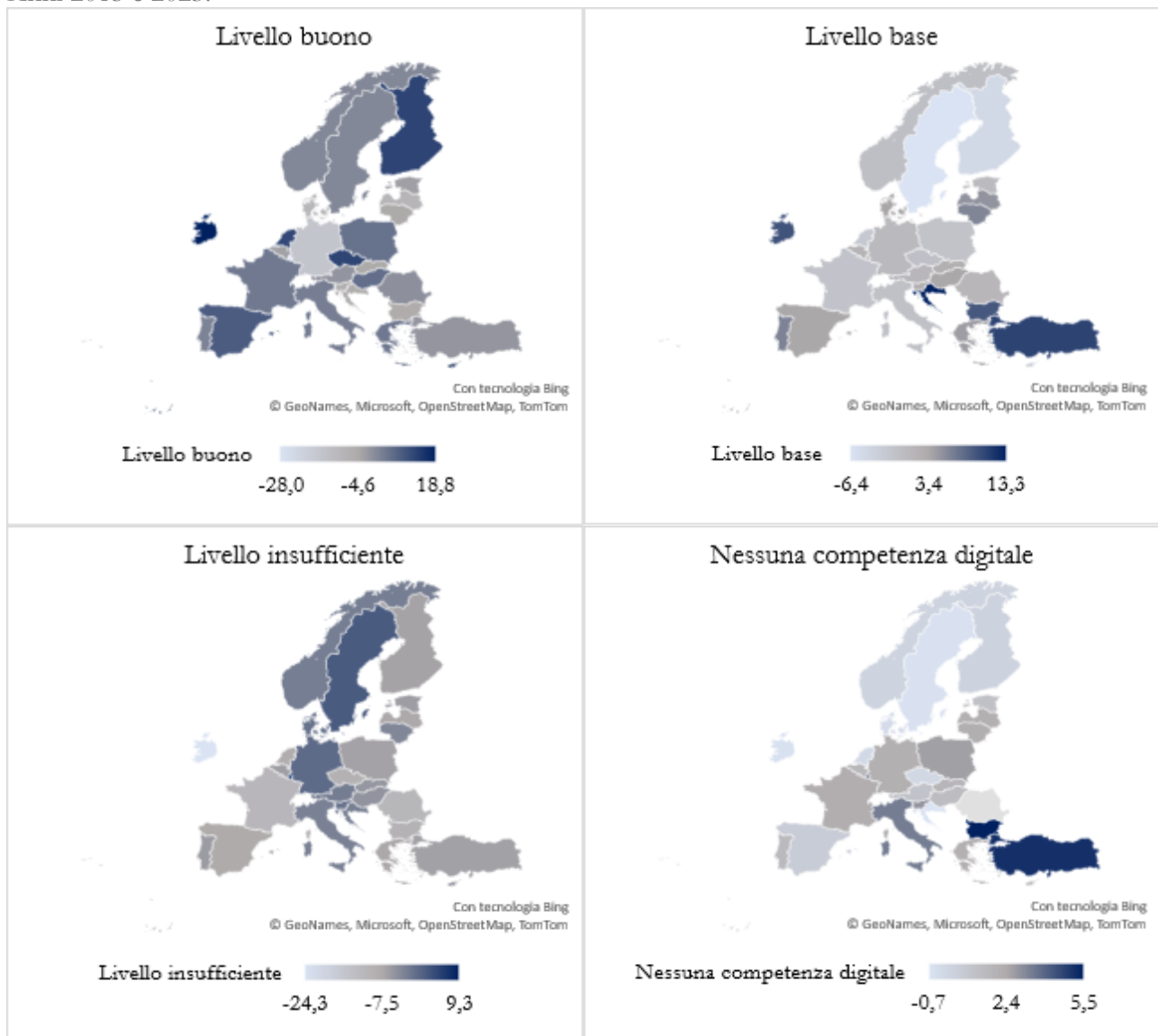
Competenze digitali: un'analisi sui paesi europei

Negli ultimi anni una delle tematiche al centro dei dibattiti riguarda lo sviluppo e l'innovazione tecnologica, il sempre e più diffuso utilizzo di programmi digitali che facilitino lo svolgimento delle proprie attività, dal lavoro allo studio. Questo articolo si focalizzerà sull'analisi del livello di competenze digitali dei paesi europei e la quota di donne laureate nelle materie *STEM* (*Science, Technology, Engineering e Mathematics*).

Dalla Figura 1 è possibile osservare in quali paesi si siano registrate le variazioni più e meno significative in merito al livello di competenze digitali posseduto; i livelli riportati sono buono, base, insufficiente, nessuno. Partendo dagli individui con le competenze più sviluppate si nota che questi sono incrementati in quasi tutta l'Europa, in particolare si riporta il dato dell'Irlanda (+18,8 punti percentuali), della Finlandia (+12,7 pp) e dei Paesi Bassi (+12,0 pp).

Figura 1: Differenza 2023-2015 del livello di competenze digitale degli individui, divisione per livello di competenze digitali

Anni 2015 e 2023.

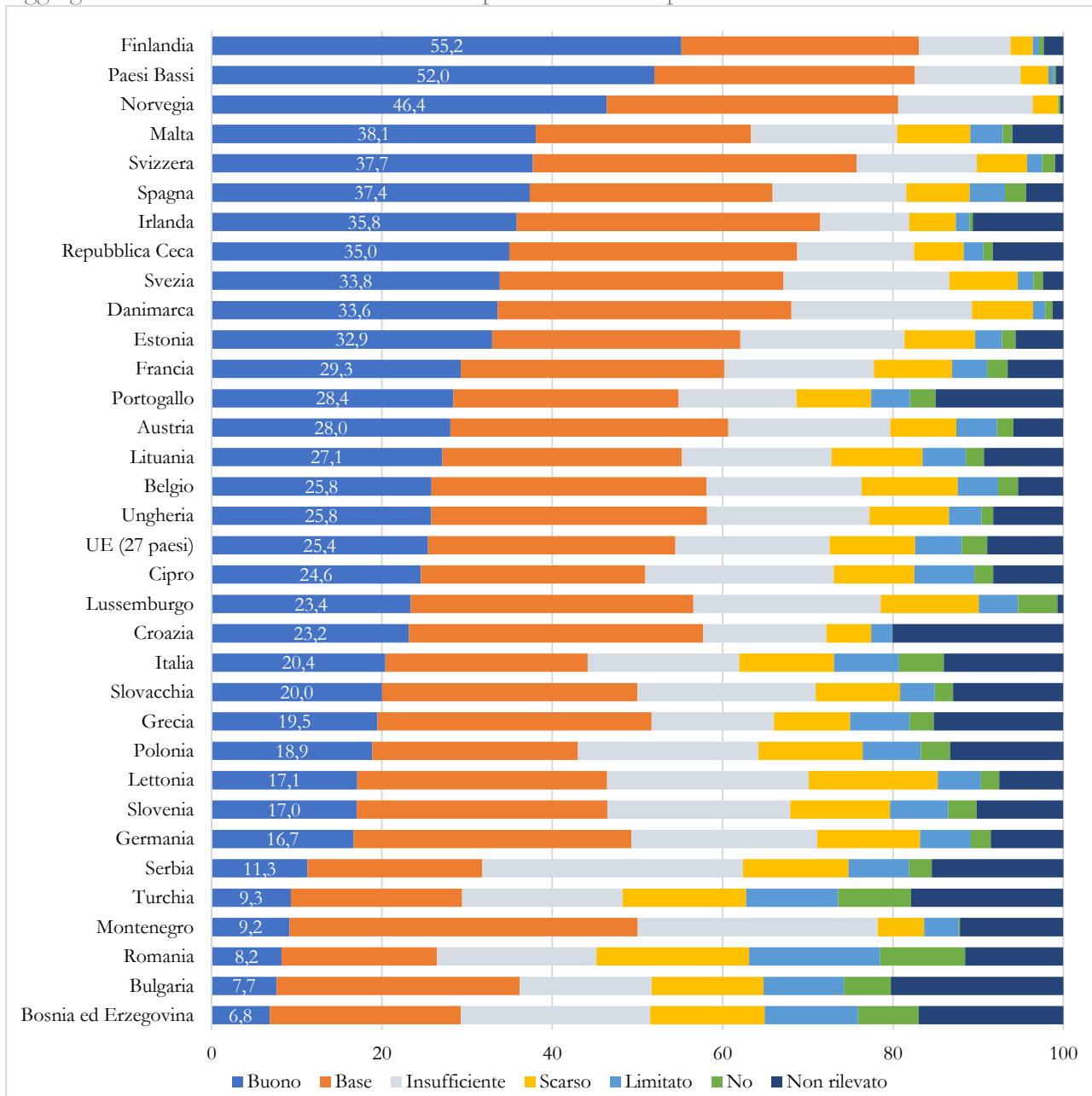


Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Eurostat

Simmetricamente, le quote di individui con un livello base o inferiore di competenze digitali sono in diminuzione nei paesi che presentano una percentuale importante e consistente di persone in possesso di competenze di livello superiore al base.

Figura 2: Livello di competenza digitale degli individui

Aggregato: donne. 15-74 anni. Ordinamento per livello di competenza buono decrescente. Anno 2023.



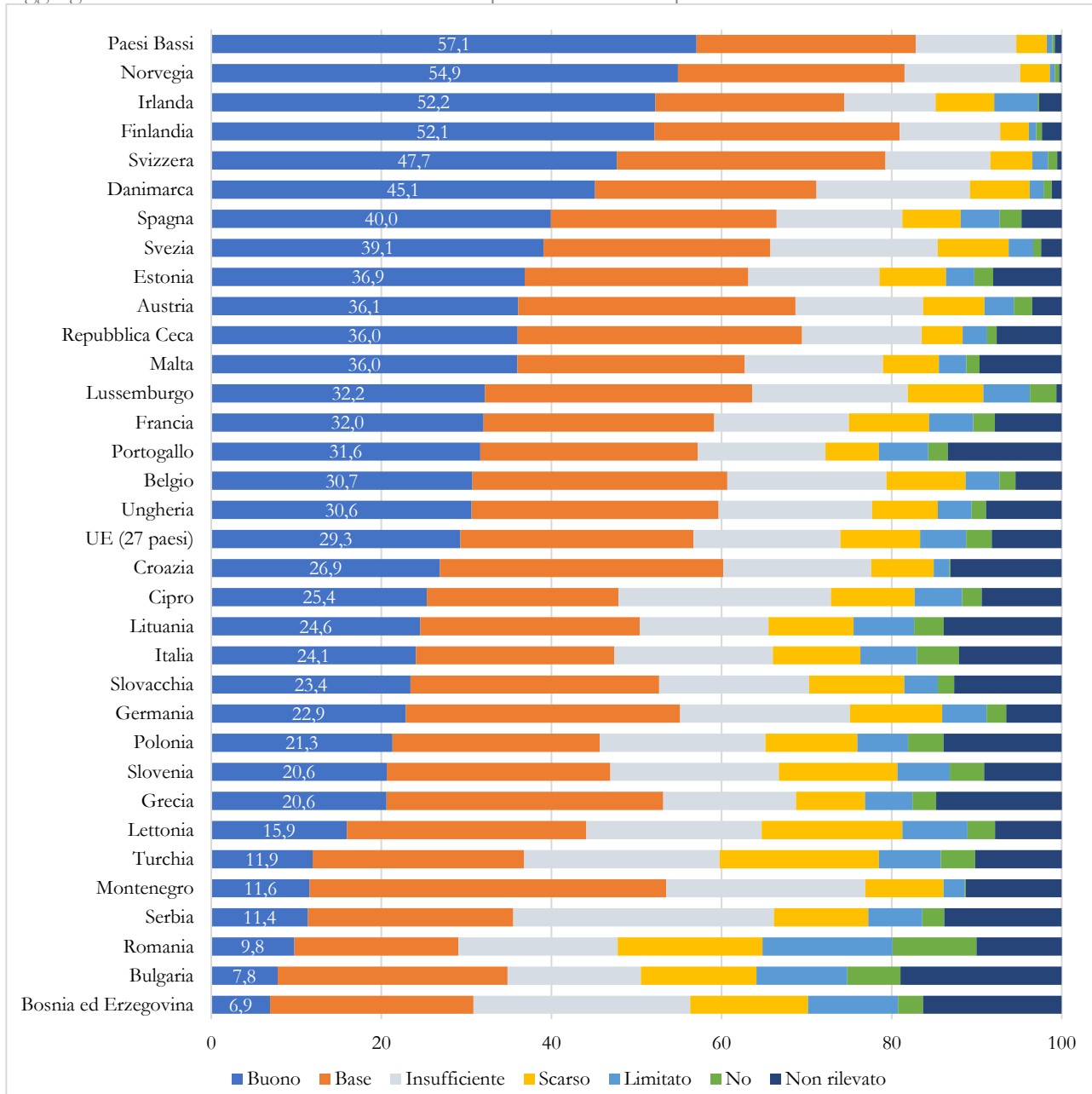
Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Eurostat

Le Figura 2 e 3 riportano la distribuzione per livello di competenza digitali degli individui. Si osserva che i paesi caratterizzati da quote elevate di donne con un livello “base” e “buono” sono i paesi scandinavi e del centro Europa. Al contrario i paesi dell’Europa orientali presentano una quota molto inferiore, soprattutto di donne con un livello buono; mentre gli individui di sesso femminile con un livello base presentano un divario molto meno ampio. È inoltre opportuno sottolineare che in questi paesi è molto elevata la quota di individui per cui non è stato possibile valutare il livello di competenze digitali in possesso. A livello europeo, le donne con un livello “buono” e “base” rappresentano il 25,4% e il 29,1%; in Italia tali valori sono lievemente inferiori, rispettivamente 20,4% e 23,8%.

Tra gli uomini, la situazione è molto simile a quella osservata nel contesto femminile; tuttavia, le quote di uomini in possesso di competenze di livello “buono” risultano sempre lievemente superiori a quelle femminili. Infatti, anche in questo ambito si conferma un divario di genere in cui le donne sono la categoria penalizzata: la quota di donne in possesso di un livello “buono” è superiore al 40% solo in tre paesi europei, mentre per gli uomini si contano sette diversi paesi. Inoltre, a livello europeo gli uomini con un livello “buono” e “base” di competenze digitali sono rispettivamente il 29,3% e il 27,4%; come per le donne, anche per questo aggregato, i dati italiani sono inferiori e pari a 24,1% e 23,3%.

Figura 3: Livello di competenza digitale degli individui

Aggregato: uomini. 15-74 anni. Ordinamento per livello di competenza buono decrescente. Anno 2023.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Eurostat

Focalizzando l'attenzione sulla quota di donne laureate in materie scientifiche, settore caratterizzato da una forte presenza maschile, si evince che tra il 2021 e il 2015 nella maggior parte dei paesi europei la variazione risulta positiva. Tuttavia, la parità di genere viene superata solamente nel Liechtenstein, che registra inoltre una variazione di 16 punti percentuali tra il 2021 e il 2015; in tutti gli altri paesi europei il valore è inferiore al 50%. Le donne macedoni e serbe sono quelle più vicine al raggiungimento della soglia della parità, in quanto la quota di laureate in ambito scientifico è rispettivamente pari al 48,4% e 44,4%. In Italia, la percentuale di donne che acquisisce una laurea in tali settori è circa il 40%, in calo rispetto al 2015 di 1,5 pp. Il dato italiano è, dunque, più incoraggiante del valore europeo (32,8%) che soffre le percentuali esigue di paesi come il Belgio (27,4%), la Spagna (27,7%) e la Germania (27,7%).

Tabella 1: Quota di donne laureate in settori di istruzione STEM e differenza 2021-2015

Valori percentuali. Ordinamento per valore 2021 decrescente. Anni 2015, 2018 e 2021.

	2015	2018	2021	Differenza 2021-2015
Liechtenstein	44,2	59,4	60,2	16,0
Macedonia del Nord	45,1	47,5	48,4	3,3
Serbia	40,1	42,6	44,4	4,3
Islanda	34,1	37,1	42,8	8,7
Romania	41,7	42,3	42,5	0,8
Polonia	43,6	43,3	41,5	-2,1
Grecia	38,4	40,5	40,9	2,5
Italia	40,5	38,9	39,0	-1,5
Croazia	35,2	37,3	37,9	2,7
Portogallo	39,0	37,3	37,7	-1,3
Estonia	40,5	39,6	37,3	-3,2
Bulgaria	37,5	36,8	36,7	-0,8
Svezia	33,8	35,6	36,7	2,9
Repubblica Ceca	34,5	36,4	36,6	2,1
Danimarca	32,2	32,4	34,4	2,2
Irlanda	30,0	32,4	33,6	3,6
Slovacchia	35,6	35,0	32,9	-2,7
UE (27 paesi)	33,2	33,3	32,8	-0,4
Cipro	41,0	36,9	32,8	-8,2
Turchia	34,0	33,1	32,2	-1,8
Francia	31,5	31,6	32,0	0,5
Paesi Bassi*	29,3	30,7	32,0	2,7
Lettonia	31,4	31,3	31,8	0,4
Slovenia	33,3	34,4	31,8	-1,5
Lussemburgo	23,5	21,5	31,4	7,9
Finlandia	27,6	27,4	30,2	2,6
Lituania	30,8	31,7	29,9	-0,9
Norvegia	29,1	29,0	29,0	-0,1
Ungheria	31,7	31,2	28,6	-3,1
Malta	29,9	31,9	28,3	-1,6
Austria	25,3	26,4	28,0	2,7
Germania	26,8	28,0	27,7	0,9
Spagna	29,3	29,0	27,7	-1,6
Belgio	26,6	25,6	27,4	0,8
Svizzera	22,7	22,8	24,3	1,6

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Eurostat

Tabella 2: Quota di donne laureate nei sottosectori di istruzione STEM

Valori percentuali. Anno 2021.

	Scienze naturali, matematica e statistica	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Ingegneria, produzione e costruzione
Austria	49,4	17,4	24,3
Belgio	44,0	12,8	25,2
Bulgaria	69,6	36,7	28,5
Cipro	64,7	20,2	26,2
Croazia	64,8	23,7	33,8
Danimarca	54,5	26,0	28,7
Estonia	65,1	31,2	30,5
Finlandia	58,7	25,3	25,0
Francia	51,7	19,3	23,6
Germania	49,7	22,0	21,1
Grecia	53,1	34,8	34,5
Irlanda	52,0	28,5	23,5
Islanda	57,4	30,8	41,3
Italia	58,0	18,6	30,8
Lettonia	62,5	22,6	27,5
Lituania	61,1	13,7	26,7
Lussemburgo	43,2	24,7	27,7
Macedonia del Nord	74,4	34,8	47,8
Malta	54,2	16,6	27,4
Norvegia	48,9	21,8	24,7
Paesi Bassi	46,4	19,2	26,0
Polonia	69,6	21,5	40,7
Portogallo	61,0	18,8	32,6
Repubblica Ceca	60,9	18,6	33,4
Romania	68,5	35,0	38,6
Slovacchia	66,9	15,4	25,5
Slovenia	59,5	17,0	25,8
Spagna	48,8	12,8	25,5
Svezia	54,4	32,8	34,1
Svizzera	43,5	13,2	17,9
Turchia	56,0	25,6	28,8
UE (27 paesi)	53,7	21,2	27,2
Ungheria	50,6	17,2	28,3

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Eurostat

Si conclude questa breve analisi sulle competenze digitali e le lauree delle donne nel settore che traina l'innovazione tecnologica e digitale, osservando la distribuzione di laureate donne tra le materie in ambito *STEM*. Scienze naturali, matematica e statistica è la tematica maggiormente scelta dalle donne: nella maggior parte dei paesi europei la quota di studentesse supera quella maschile. A livello europeo, infatti tra i laureati in queste discipline il 53,7% è donna, a livello italiano il valore sale al 58,0%. Tale preferenza si riscontra principalmente tra le donne dell'Est europeo, dove spesso la proporzione di donne che sceglie scienze naturali, matematica e statistica supera il 60%. La seconda tematica maggiormente preferita dalle donne è Ingegneria, produzione e costruzione, con un valore europeo pari al 27,2%, che in Italia sale al 30,8%. Rimane comunque consistente la quota di donne che possiede una laurea in Tecnologie dell'informazione e della comunicazione: 21,2% in Europa e 18,6% in Italia.

[Vai al Bollettino](#)